



G. Bernier et al.: **Participation à la formation continue en Suisse**. Premiers résultats ... Neuchâtel, UST, 2009, 28 p., n. ord. 842-0900 ISBN 978-3-303-15502-8

Gli ultimi dati sulla partecipazione alla formazione permanente sono tratti dall'indagine speciale effettuata nel quadro della Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera del 2009. Ne risulta che, nei dodici mesi in rassegna, l'80 per cento della popolazione residente permanente ha partecipato almeno ad un'attività di formazione permanente. La formazione permanente comprende una vasta gamma di attività formative, che possono essere suddivise in due gruppi. Da una parte, le attività formative non formali, basate su una relazione tra allievo e insegnante, al termine delle quali non viene conseguito alcun diploma ufficialmente riconosciuto (per esempio corsi, seminari o conferenze). Dall'altra, le attività di apprendimento informale, intraprese in modo autonomo e individuale (come la lettura di opere specialistiche oppure l'apprendimento tramite CD-Rom).

Il tipo di formazione permanente più diffuso è l'apprendimento informale, a cui ha fatto ricorso il 74 per cento degli interpellati. Le attività di formazione non formale segnano un tasso di partecipazione inferiore (50%) e sono seguite essenzialmente per ragioni professionali. La probabilità che una persona segua una formazione permanente aumenta con il grado di formazione: 69 per cento per le persone con una formazione di grado terziario, contro il 19 per cento per quelle che non hanno concluso una formazione post-obbligatoria.



Marta Cola e Benedetta Prario: **Dotazione e uso dei media. La Svizzera italiana nel contesto elvetico**, Berna, Peter Lang, 2009, 148 p. ISBN 978-3-03911-813-7, www.peterlang.com

Questo libro presenta i risultati di una ricerca sulla dotazione e l'uso dei media nella Svizzera italiana. Quali media sono disponibili nelle case della Svizzera italiana? Quanto tempo dedicano gli svizzeri italiani ai diversi media? Ci sono particolari fasce orarie o giorni della settimana in cui si concentra il consumo dei media? C'è relazione tra l'uso dei media e il genere, l'età, l'attività svolta o il ruolo all'interno dell'economia domestica? Inoltre questo studio analizza le motivazioni dell'uso di diversi media e indaga comportamenti di consumo specifici nella Svizzera italiana: per esempio, gli svizzeri italiani preferiscono la tv o i quotidiani? Internet è più popolare della tv?

I dati empirici, principalmente raccolti dalle due autrici, permettono di mostrare le caratteristiche del consumo mediatico nella Svizzera italiana e di confrontare la dieta mediatica in questa area con il consumo dei media in altre parti della Svizzera e dell'Europa. Con il suo focus sulla Svizzera italiana, che è stata per lo più trascurata fino ad oggi negli studi sul consumo mediatico in Svizzera, questo libro contribuisce alla comprensione dell'uso dei media e offre una serie di dati per ricerche future. Nel libro vengono inoltre raccolti i dati già esistenti sulla dotazione e l'uso dei media nell'intera Svizzera, offrendone una rapida e facile consultazione.



Commissione federale della migrazione: **Bambini e giovani**. Terra cognita, n. 16/2010, Berna, 114 p. Distribuzione: BBL, Berna, n. di ord. 420.900.16/10, www.terra-cognita.ch

Hadis, figlio di uno stagionale macedone, giunge in Svizzera negli anni Novanta sulla riviera zurighese. Unico straniero della classe, si sente estraneo e non veramente benvenuto. I genitori di Denny, che è cresciuto a Basilea, sono originari del Vietnam. Nella sua scuola, dove da quasi due anni è attivo quale mediatore in caso di conflitti, ci sono "forse quattro o cinque Svizzeri". Tatiana vive da 14 anni a Ginevra. Illegale. Ha 22 anni e non trova lavoro. Per nulla al mondo vorrebbe tornare in Brasile: "Ho qui i miei amici e la mia libertà."

Questi esempi scelti a caso mostrano quanto può essere diversa la situazione dei figli di migranti in Svizzera. Terra cognita ha intervistato sei "esperti" in materia di questioni dell'infanzia e della gioventù, vale a dire quattro membri del Parlamento dei bambini di Berna e due giovani della regione di Zurigo, chiedendo loro quali sono i temi che contano e che vorrebbero veder trattati. Con un linguaggio semplificato, accessibile anche ai diretti interessati, la pubblicazione affronta vari fenomeni e problematiche, quali il desiderio di capire ed essere capiti, il sostegno alla prima infanzia, i programmi di mentorato, la convivenza di varie nazionalità nelle scuole pubbliche, la violenza, la partecipazione a corsi di lingua e cultura del paese di origine, il velo islamico, i numerosi giovani "sans-papier".

Le pubblicazioni presentate sono disponibili presso il Centro di informazione e documentazione statistica di Bellinzona. Le pubblicazioni dell'Ufficio federale di statistica possono essere scaricate in formato elettronico dal sito www.bfs.admin.ch; ordinazioni order@bfs.admin.ch, tel.: +41 32 71 36060.